

IN QUESTO
NUMERO:**pag.1** LINEA DIRETTA

- Jaspersoft e Spotfire migliorano la piattaforma Tibco Analytics

pag.2 SICUREZZA

- Hp ArcSight 6.8c per i Big Data della sicurezza

pag.3 SICUREZZA

- D-Link amplia la gamma di videocamere di sorveglianza
- Deep Security per AWS disponibile sul marketplace Amazon

pag.4 SICUREZZA

- Da G DATA un tool contro Regin
MOBILITY
- In Svizzera il biglietto del bus si fa con l'RFID

pag.5 VISUAL

- Proiettare vicino alla parete con i videoproiettori Epson
DATA CENTER
- Lo storage enterprise di IBM verso modelli software defined

pag.6 CLOUD

- Il car sharing va sul cloud con IBM
- G20: l'infrastruttura per il summit è di Dimension Data

pag.7 PRINTING

- HP rende più sicuro il "mobile printing"
SOFTWARE
- La logistica in Europa sceglie Unisys

LINEA DIRETTA

Jaspersoft e Spotfire migliorano la piattaforma Tibco Analytics

Sono state annunciate le nuove soluzioni e aggiornamenti per Tibco dopo l'acquisizione di Jaspersoft, con particolare riferimento all'integrazione con Tibco Spotfire. L'obiettivo è rendere i dati delle grandi aziende accessibili più velocemente da parte di tutti gli utenti ovunque siano e qualsiasi applicazione stiano utilizzando. Tali risultati sono possibili proprio grazie all'integrazione tra le tecnologie per l'insight contestuale di Spotfire e quelle di

Business Intelligence e reporting embedded di Jaspersoft. La combinazione è la piattaforma Tibco Analytics, che risponde a specifiche esigenze di business: Per raggiungere il successo, le moderne organizzazioni sono, infatti, costrette a muoversi a velocità mai sperimentate prima. Disporre di un accesso a dati processabili che siano rilevanti per il contesto in cui si opera e resi disponibili in tempo reale, è critico per essere ingegnosi, proattivi e consentire a tutti gli utenti di business di prendere decisioni migliori. Con le capacità combinate di Jaspersoft e Spotfire, Tibco è posizionata in



Brian Gentile, vice presidente senior e general manager di Tibco Analytics

modo unico per sfruttare la propria profonda conoscenza del mercato delle soluzioni di analisi dei dati per offrire soluzioni decisionali semplici, veloci ed eleganti per dare più responsabilità all'utente finale, attraverso i dati. La roadmap prevede, entro la fine del 2014, la disponibilità di Tibco Jaspersoft 6 e dei seguenti ulteriori aggiornamenti:

- Aggiornamento Tibco Spotfire cloud.
- Interoperabilità di Spotfire e Jaspersoft.
- Spotfire su AWS Marketplace

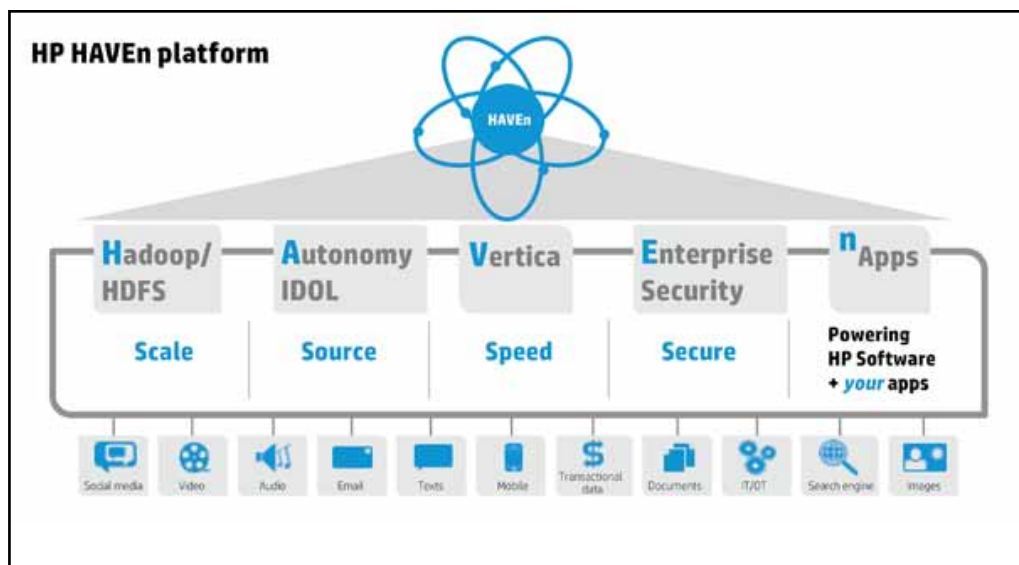
- Il programma beta per la nuova offerta, basata su cloud, Tibco Metrics.

Jaspersoft 6, la novità più consistente, si presenta potenziato dall'innovativo framework JavaScript chiamato Visualize.js, grazie al quale consente agli sviluppatori di costruire rapidamente e incorporare cruscotti interattivi direttamente all'interno delle loro applicazioni Web, senza doversi affidare a iFrames. Ne risultano cruscotti che diventano la trama delle applicazioni Web, offrendo insight contestuali più ricchi per gli utenti sui loro dispositivi desktop e mobile.

HP ArcSight 6.8c per i Big Data della sicurezza

Nuova versione per la soluzione SIEM di HP che migliora le prestazioni, la correlazione e il rilevamento delle minacce e mette a disposizione fino a 600 TB di storage online

Con l'aumento della frequenza e della complessità degli attacchi diventa sempre più difficile per i responsabili della sicurezza IT riuscire ad analizzare il volume di eventi di sicurezza e individuare le minacce concrete. I dati generati dai sistemi automatizzati dedicati a proteggere le aziende sono ormai Big Data che richiedono capacità di analisi non solo approfondite, ma anche eseguite con la massima rapidità perché ogni istante di ritardo può rappresentare un'estensione della possibile compromissione dei sistemi o della sottrazione dei dati. Le tecnologie di security intelligence sono concordemente considerate una soluzione efficace per limitare gli effetti legati all'escalation degli attacchi informatici, come confermano i risultati di un recente studio rilasciato da Ponemon Institute (2014 Cost of Cyber Crime Study) che indicano come le aziende che hanno implementato una soluzione SIEM (Security Information and Event Management) abbiano ottenuto importanti risparmi nei costi (fino a 5,3 milioni di dollari all'anno secondo Ponemon) richiesti per fronteggiare il cyber crimine. Per indirizzare le sfide indotte dai Big Data della sicurezza HP ha sviluppato la piattaforma HP ArcSight ESM (Enterprise Security Manager) di cui



è stata annunciata la nuova versione siglata 6.8c disponibile in versione scaricabile da gennaio 2015. HP ArcSight ESM è una soluzione per la raccolta, l'analisi e la correlazione delle informazioni di sicurezza e degli eventi di rischio, la protezione delle applicazioni, la difesa della rete e per il GRC (Governance, Risk management and Compliance). Questa soluzione è in grado di effettuare analisi capaci di correlare:

- minacce esterne come malware e attacchi di hacker,
- minacce interne come le violazioni di dati e le frodi,
- rischi derivanti da flussi applicativi,
- modifiche della configurazione,
- problemi di conformità che scaturiscono dal mancato superamento dei controlli.

La nuova release si caratterizza per

l'incremento prestazionale, con un velocità nella ricerca resa mille volte superiore a quella della versione precedente, in modo da automatizzare le operazioni di ricerca su Terabyte di dati con un'analisi quotidiana di miliardi di eventi e accelerare, di conseguenza, le tempistiche di identificazione delle minacce alla sicurezza e di definizione della priorità. Per supportare le analisi sui Big Data della sicurezza, la nuova versione di HP ArcSight ESM offre anche una maggiore capacità di storage online che arriva ora fino a 600 Terabyte. Per estendere le funzionalità di correlazione e rilevamento delle minacce in tempo reale HP ArcSight ESM 6.8c include le avanzate funzioni di analytics della piattaforma aperta HP HAVEn per i Big Data e l'integrazione con il file system di Hadoop (HDFS).

D-Link amplia la gamma di videocamere di sorveglianza

Presentata una serie di videocamere Dome dai vetri oscurati e modelli Pan-Tilt-Zoom e per visione notturna

Presentata una serie di videocamere Dome dai vetri oscurati e modelli Pan-Tilt-Zoom e per visione notturna

Il mercato della videosorveglianza aziendale è un settore che cresce a due cifre e in cui le videocamere del tipo Dome, rappresentano uno dei modelli più adottati. D-Link ha appena presentato i nuovi prodotti che andranno ad ampliare la propria gamma di videocamere per questo settore di applicazione.

Si tratta delle videocamere dome siglate DCS-6210BS, DCS-6314BS e DCS-6915BS, caratterizzate da vetro oscurato



DCS-6315

che impedisce di capire in quale direzione è puntato l'obiettivo e dotate di sensore di immagine fino a 3 megapixel per una risoluzione Full HD a 1080p.

A queste si aggiunge la videocamera Dome Pan/Tilt DCS-5615 alimentabile anche via Power over Ethernet e dotata di zoom digitale 16x.

Infine, per le esigenze di sorveglianza 24/24 in condizioni notturne con immagini a colori nitide fino a 15 metri, il produttore ha sviluppato DCS-6315, una videocamera dome con tecnologia LowLight+ e illuminazione a infrarossi integrata.

Deep Security per AWS disponibile sul marketplace Amazon

La soluzione per la sicurezza integrata e scalabile di Trend Micro a disposizione dei clienti Amazon Web

Con la continua crescita dell'adozione delle tecnologie cloud, la disponibilità di servizi a valore aggiunto usufruibili in modalità "as a service" diventa sempre più ricercata dalle aziende e Amazon Web Services (AWS) si conferma come una delle principali piattaforme per usufruire di questo tipo di risorse.

Per la sicurezza degli Amazon Web Services Trend Micro ha reso disponibile da oggi su AWS Marketplace la soluzione di sicurezza Deep Security per AWS.

Deep Security mette a disposizione una sicurezza cloud automatizzata su AWS, che include una gamma di funzionalità integrate che comprende: prevenzione dalle intrusioni, anti-malware con Web reputation, monitoraggio



delle integrità, log inspection e host firewall.

Deep Security automatizza il provisioning della sicurezza ed è integrato con strumenti di gestione come Chef, Puppet, SaltStack, AWS CloudFormation e AWS OpsWorks.

Va ricordato, infatti, che il modello AWS di sicurezza condivisa prevede che AWS sia responsabile per la messa in sicurezza delle infrastrutture ma che le organizzazioni siano responsabili per la protezione di sistemi operativi, applicazioni e dati.

Da G DATA un tool contro Regin

Uno script per difendersi da uno spyware che dal 2009 attacca aziende, organizzazioni, centri ricerca e autorità

Secondo l'analisi effettuata dagli esperti dei G DATA Security Labs, il sofisticato spyware Regin, che consente ai criminali online di prendere il controllo e di monitorare qualsiasi cosa all'interno di un network, è attivamente in uso perlomeno da marzo 2009.

«Pensiamo che questo malware sia stato creato originariamente da un servizio segreto - ha commentato Eddy Willems, G DATA security evangelist - perché implementare un malware simile richiede un enorme investimento sia a livello di tempo, sia a livello di denaro».

G DATA ha reso disponibile uno script sviluppato specificamente per gli IT manager e gli esperti, in grado di identificare i file creati e usati da questo malware sui sistemi infetti, indipendentemente dalle soluzioni di sicurezza installate sul



pc dell'utente. Lo script di G DATA individua i file virtuali di sistema creati da Regin e lancia l'allarme. Per eseguire questo particolare script è necessaria la versione 2 di Python.

MOBILITY

In Svizzera il biglietto del bus si fa con l'RFID

Il servizio di trasporto pubblico del consorzio tariffario Arcobaleno adotta la soluzione di ticketing EasyDrive di FELA

La soluzione di ticketing EasyDrive sviluppata da FELA Management, azienda svizzera produttrice di soluzioni telematiche per la gestione del traffico, è stata implementata dal consorzio tariffario Arcobaleno che riunisce dodici aziende del trasporto pubblico del Canton Ticino e del Moesano caratterizzate da una tariffazione unificata per treni, autobus e battelli. La soluzione sviluppata da FELA prevede oltre 400 distributori automatici e 350 sistemi per la vendita dei biglietti dotati di lettori RFID che consentono l'acquisto "contactless" attraverso la carta APE (Arcobaleno-Prepaid-EasyDrive) dotata di chip RFID utilizzabile in tutta la comunità tariffale Arcobaleno. Rispetto a un sistema di ticketing basato su carta di credito, la carta APE ha la possibilità di essere utilizzata da qualsiasi membro di un nucleo familiare; inoltre i dati degli utenti vengono trattati

esclusivamente dal consorzio e non sono trasmessi a terze parti.

La soluzione mette anche a disposizione degli autisti una piattaforma contabile uniforme mediante un badge fornito a tutte le aziende, personalizzabile per singolo autista. I dispositivi di front-end svolgono in modo autonomo le funzioni necessarie e solo all'inizio della giornata e al rientro nell'autorimessa ha luogo il trasferimento di dati via WLAN ai server del deposito e al relativo backend dove vengono aggregate le transazioni della giornata, mentre i database tariffari sono gestiti centralmente.



Proiettare vicino alla parete con i videoproiettori Epson

Una gamma di dispositivi ad alta luminosità e dotati di ottica corta adatti per le esigenze di aule e sale riunioni

Saranno disponibili dal mese di gennaio 2015 i nuovi videoproiettori a ottica corta di Epson siglati EB-520, EB-525W, EB-530, EB-535W, EB-536Wi.

Si tratta di dispositivi indirizzati all'uso in aule e piccole sale riunioni, che possono essere montati sul soffitto, a parete o semplicemente posizionati su un tavolo.

Questa gamma di videoproiettori utilizza tecnologia 3LCD e forniscono un'elevata luminosità che consente una buona visione anche in sale riunioni illuminate. L'ottica ottica ultracorta consente la corretta messa a fuoco anche quando i videoproiettori sono collocati molto vicino alla parete di proiezione.

Sono forniti di una nuova lampada progettata per dura-

re il 66% in più rispetto ai precedenti modelli equivalenti e prevedono connettività HDMI.



«Questi videoproiettori di alta qualità offrono a scuole e aziende una soluzione versatile che può essere installata nelle aule oppure condivisa tra più stanze e campus – ha dichiarato Carla Conca, Business Manager Visual Instruments di Epson Italia – e rappresentano il prodotto ideale per sostituire i vecchi videoproiettori, oppure un'alternativa ad altre soluzioni interattive come le lavagne o gli schermi piatti».

DATA CENTER

Lo storage enterprise di IBM verso modelli software defined

Annunciata a Las Vegas una direzione strategica che accelera lo spostamento del focus dallo storage tradizionale verso quello basato sul software

L'adozione dello storage basato sul software continua a crescere sotto la spinta dalle evoluzioni nelle tecnologie cloud, analytics, mobile, social e di sicurezza. Mano a mano che le infrastrutture storage e data-centriche diventano il fulcro per fornire il livello di velocità e automazione necessario per estrarre valore di business utilizzando gli strumenti di analytics, IBM ritiene il modello storage di tipo tradizionale basato sull'hardware debba evolvere per aprire la strada a modelli di tipo software defined.

IDC ha riconosciuto a IBM la leadership globale per fatturato nel Q2 2014 nell'area delle Software Defined Storage Platforms (SDS-P) e, dal lato suo, IBM si prepara a mantenere a lungo questo primato annunciando che il suo business per lo storage si focalizzerà attorno a un modello di enterprise data storage costruito sul proprio portfolio di soluzioni software defined, ottimizzate per l'interoperabilità con le altre

soluzioni hardware e software. Il nuovo modello basato sul software fornirà, secondo IBM, una maggiore flessibilità di scelta nel modo di gestire il proprio archivio dati e, nel contempo, offrirà una migliore capacità di analisi e di interpretazione degli stessi.

Il lancio di IBM Elastic Storage Server, che combina la potenza di calcolo del processore IBM Power 8 con la flessibilità offerta dal file system parallelo GPFS (General Parallel File System) è stato un passo recente e importante e ora la multinazionale americana è pronta per il prossimo step che prevede un'offerta di software defined storage disponibili attraverso tre differenti modelli di delivery flessibili:

- soluzioni storage definite dal software attraverso IBM Elastic Storage, SAN Volume Controller e Virtual Storage Center,
- soluzioni storage integrate software e hardware basate su IBM Elastic Storage Server,

Il car sharing va sul cloud con IBM

Moovel, società del gruppo Daimler, propone i servizi car2go in 26 città grazie all'app per smartphone sviluppata e gestita nell'infrastruttura cloud di SoftLayer

Moovel, azienda del gruppo Daimler, ha scelto di utilizzare l'infrastruttura cloud IBM SoftLayer per la sua applicazione mobile di car sharing, car2go, che provvede ad analizzare le diverse offerte di servizi di trasporto per identificare il modo migliore di viaggiare in base alle esigenze di velocità, costo e comfort. Il servizio di car sharing car2go è disponibile in 26 città in Europa e Nord America con oltre 800mila clienti e non prevede punti di noleggio fissi: le auto Smart fortwo possono essere noleggiate ovunque e in qualsiasi momento.

L'infrastruttura cloud di SoftLayer offre una combinazione di diversi modelli cloud, una rete privata ad alte prestazioni, la visibilità



completa di tutti i carichi di lavoro e un modello di prezzo flessibile "a consumo".

La disponibilità del servizio car2go sulla piattaforma cloud di SoftLayer fornisce a Moovel una visibilità completa dei carichi di lavoro eseguiti sull'infrastruttura consentendogli di analizzare e interpretare enormi quantità di dati, per suggerire i migliori itinerari nel giro di pochi secondi.

«Creata per le imprese, la piattaforma SoftLayer riveste un ruolo centrale nell'aiutare le aziende come Moovel ad avere il controllo dei propri dati, al fine di soddisfare le esigenze di trasformazione dei propri clienti» ha commentato Martina Koederitz, General Manager IBM Germania.

G20: l'infrastruttura per il summit è di Dimension Data

Il fornitore globale di soluzioni ICT ha messo a disposizione per l'evento australiano l'infrastruttura e i servizi di rete wireless necessari a connettere oltre 7mila tra delegati e media e 32 leader mondiali

Si è tenuto dal 15 al 16 novembre 2014, a Brisbane in Australia il summit G20 che potrà essere ricordato anche come il primo "cloud-enabled" della storia.

A rendere possibile ciò è stata Dimension Data, specialista di soluzioni IT e fornitore di servizi da 6 miliardi di dollari, che ha messo a disposizione l'infrastruttura e i servizi di rete wireless necessari per la connessione di 4mila delegati, 3mila rappresentanti dei media e 32 leader mondiali che avevano bisogno di connettività di massimo livello.

L'elemento caratterizzante del progetto è che tutti i servizi per l'evento sono stati forniti su base al consumo tramite la Managed Cloud Platform (MCP) di Dimension Data di Melbourne, in modo che non è stata richiesta alcuna spesa in conto capitale da parte del Governo per asset inutiliz-

zati una volta terminato l'evento.

«L'impiego del cloud per fornire i servizi IT al forum di Brisbane ha portato a una riduzione drastica dei costi – ha commentato Rodd Cunico, CEO di Dimension Data Australia – se paragonati al ricorso all'elaborazione e allo storage tradizionali, con in più tutta l'agilità che i modelli tipici non sono in grado di offrire».

Durante il forum l'infrastruttura di rete del G20 ha dovuto supportare oltre 10mila dispositivi mobile, 700 sessioni desktop

simultanee e 300 access point wireless. Sono stati utilizzate due MCP e il progetto ha e ha previsto la posa di 70 km di cablaggio e 2 km di nastro adesivo ea ha richiesto il coinvolgimento di 112 persone di Dimension Data che hanno fornito 14mila ore di lavoro.





HP rende più sicuro il “mobile printing”

Disponibili nuove funzionalità software per la stampa sicura tramite tecnologia NFC e per gli smartphone in ambiente Windows 8.



HP ha aggiornato alcune delle sue soluzioni di sicurezza indirizzate alla stampa da dispositivi mobili, che rafforzando l'impegno del vendor nei confronti degli utenti che desiderano accrescere la produttività in ufficio e migliorare i flussi di lavoro digitali e cartacei.

La versione 14.2 di HP Access Control mette a disposizione funzioni di cifratura rafforzate. Inoltre, grazie alla funzione NFC touch-to-authenticate, è possibile ora stampare in sicurezza mentre si utilizzano le funzionalità touch-to-print di HP Officejet Pro X ed Enterprise X. HP Access Control si integra in modo trasparente con i sistemi operativi Unix e

Linux.

La versione 4.0 di HP ePrint Enterprise mette per la prima

volta a disposizione degli smartphone Windows 8 funzionalità di stampa mobile che si vanno ad aggiungere a quelle già disponibili per i dispositivi mobili dotati di sistemi operativi IOS, Android e Blackberry.

HP ePrint Enterprise prevede anche il supporto di AirPrint, che consente di stampare documenti in modo sicuro, direttamente dal proprio smartphone, senza l'utilizzo di un'App mobile.

Contenuti esclusivi sul sito di Reportec

Su www.reportec.it

potrete accedere ai contenuti esclusivi,

analisi, report,

opinioni, documenti

di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.

SOFTWARE

La logistica in Europa sceglie Unisys

P&O Ferrymasters, società europea attiva nella logistica e supply chain, ha scelto la piattaforma Forward! di Unisys a supporto della strategia di gestione delle merci

P&O Ferrymasters è uno dei principali fornitori di logistica e supply chain in Europa e ha sviluppato l'applicazione Fr8Manager per la gestione dei processi e delle funzioni operative quali prenotazione, fatturazione e instradamento delle spedizioni stradali, ferroviari e marittime. Fr8Manager supporta attualmente circa 550 utenti interni.

Per conseguire un miglioramento prestazionale, di sicurezza e ridurre i costi per l'ambiente di test e sviluppo di questa sua applicazione, l'azienda di logistica ha scelto di adottare la piattaforma di enterprise computing Forward! di Unisys.

La piattaforma Forward! combina processori della famiglia Intel Xeon con il software di partizionamento sicuro di Unisys s-Par e una tecnologia di interconnessione a ele-

vata velocità. Tramite questa piattaforma Unisys punta a superare la tecnologia di virtualizzazione tradizionale creando una partizione sicura con risorse dedicate per ogni diverso workload di un'applicazione mission-critical e tale da eliminare possibili conflitti tra le risorse.

«Inizialmente abbiamo virtualizzato il nostro ambiente di test e sviluppo per ridurre i costi e velocizzare l'implementazione dei nostri progetti software interni – ha spiegato Steve Walters, CIO di P&O Ferrymasters -. Unisys, però, ci ha dimostrato come la piattaforma Forward! fosse in grado di fornire alla nostra applicazione strategica per le merci prestazioni superiori e una maggiore sicurezza rispetto ad un sistema virtualizzato, e tutto ad un costo ancora più basso».

